

MANUALE

AIUTA I TUOI STUDENTI O I TUOI FIGLI AD AVERE SUCCESSO A SCUOLA

*Potenziamento dei comportamenti correlati alla frequenza
scolastica*



MANUALE AIUTA I TUOI STUDENTI O I TUOI FIGLI AD AVERE SUCCESSO A
SCUOLA © 2025 by Observatory SOS-Attendance is licensed under CC BY-NC-ND 4.0. To
view a copy of this license, visit <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Comitato tecnico

Partner italiani

Dr. Concettina Caparello
Dr. Angelo Fumia
Prof Pina Filippello
Dr. Maria Imbesi
Dr. Carmelo Francesco Meduri
Prof Luana Sorrenti

Partner spagnoli

Dr. Carolina González
Dr. María Vicent
Dr. Ricardo Sanmartín
Dr. Aitana Fernández-Sogorb
Dr. María del Pilar Aparicio-Flores
Dr. Nuria Antón Ros
Dr. Graciela Arráez Vera
Alba Lorenzo-Rumbo, PhD student
Ángel Amat, PhD student
Andrea Fuster, PhD student
María Pérez-Marco, PhD student

Partner dalla Turchia

Dr. İsmail Seçer
Dr. Sümeyye Ulaş
Dr. Emrullah Ay
Dr. Eda Tatlı
Dr. Fatmanur Çimen
Dr. Caner Sunay
Burcu Bülbül

Partner portoghesi

Dr. Diana Pereira
Dr. Eva Fernandes
Dr. Maria Assunção Flores

© Tutti i diritti riservati. È vietato, sotto sanzioni penali e risarcimento civile previsti dalla legge, registrare, riprodurre o trasmettere questa pubblicazione, integralmente o parzialmente, con qualsiasi mezzo e sistema di recupero, sia meccanico, elettronico, magnetico, elettro-ottico, tramite fotocopia, fotografia o qualsiasi altro metodo.

e-mail: info@sosattendance.eu



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

INDICE

PRESENTAZIONE DEL MANUALE

- 1. Corso di formazione online**
- 2. Scopo del Manuale**
- 3. Observatory SOS-Attendance**

MANUALE

- 1. Conoscere i problemi di frequenza scolastica**
 - 1.1. Cosa sono i Problemi di Frequenza Scolastica (SAP)?
 - 1.2. Come si manifestano i SAP?
 - 1.3. Quando l'assenteismo scolastico diventa un problema?
 - 1.4. Quali sono le conseguenze della mancata frequenza scolastica e benefici di una frequenza regolare?
 - 1.5. Analisi delle component causali
- 2. Ridurre i problemi di frequenza scolastica degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado**
 - 2.1. Espressione verbale delle emozioni
 - 2.2. Componenti cognitive
- 3. Promuovere strategie di comunicazione e migliorare la frequenza scolastica**
 - 3.1. Incoraggiare l'uso di tecniche di comunicazione efficace tra genitori e insegnanti
 - 3.2. Guida pratica

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

PRESENTAZIONE DEL MANUALE

1. Corso di formazione online

Il corso " AIUTA I TUOI STUDENTI O I TUOI FIGLI AD AVERE SUCCESSO – POTENZIAMENTO DEI COMPORTAMENTI CORRELATI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA" è una risorsa di formazione online per genitori, professionisti dell'istruzione e altre persone interessate provenienti da settori correlati. Attraverso questo training, i partecipanti acquisiranno strumenti e conoscenze fondamentali per prevenire e gestire i problemi legati alla frequenza e all'abbandono scolastico. Il corso è progettato per rafforzare le capacità e le competenze di questi professionisti o genitori, in modo che possano sostenere gli studenti nello sviluppo di abitudini di frequenza scolastica regolare e nel superamento dei relativi comportamenti a rischio.

A tal fine, il corso si articola in tre blocchi principali:

1. Consapevolezza dei problemi di frequenza scolastica. Questo blocco definisce i problemi di frequenza scolastica e le loro conseguenze, stabilisce i criteri di individuazione dei rischi e analizza i fattori causali.

2. Affrontare i problemi di frequenza scolastica. Nel secondo blocco, vengono offerti strumenti per affrontare questi problemi, intervenendo su emozioni, pensieri e comportamenti.

3. Strategie di comunicazione e intervento nei problemi di frequenza scolastica. L'ultimo blocco riguarda la comunicazione

Tutti i blocchi contengono materiale utile da scaricare, esercizi pratici, scenari reali e video. Inoltre, tutti i blocchi prevedono un test finale per verificare le conoscenze acquisite durante il corso. Inoltre, coloro che completano il corso e superano con successo il test finale riceveranno un certificato rilasciato dall'Osservatorio SOS-Attendance che riconosce l'acquisizione delle competenze che si intende sviluppare in questo corso di 20 ore.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

2. Scopo del Manuale

Il presente documento è un “Manuale” o un vademecum collegato al corso sviluppato dall'Observatory SOS-Attendance (www.sosattendance.eu). Serve quindi come guida di supporto complementare al corso di formazione online.

In questo documento abbiamo incluso la parte teorica del corso e approfondito diversi aspetti che vengono trattati in modo pratico nel corso.

Pertanto, il manuale non include le attività pratiche o i documenti scaricabili, per i quali è necessario completare il corso online.

3. Observatory SOS-Attendance

L'Observatory SOS-Attendance è stato creato grazie al finanziamento ricevuto dalla Commissione europea nell'ambito di un progetto Erasmus+. Il progetto nasce con l'obiettivo di creare un osservatorio scientifico sulla frequenza scolastica che raccolga informazioni, generi rapporti, sviluppi ricerche, offra azioni di formazione e promuova campagne di sensibilizzazione contro i problemi di frequenza scolastica e l'abbandono scolastico.

Il tasso di studenti con problemi di frequenza scolastica in Europa sono una questione di recente preoccupazione. Questa situazione, unita alla mancanza di informazioni affidabili e di buona qualità sull'argomento, ha ispirato la creazione di un Osservatorio scientifico sulla frequenza scolastica.

L'obiettivo della ricerca è quello di chiarire come l'assenteismo colpisca i gruppi a rischio e di poter offrire azioni di formazione e risorse pedagogiche, sia agli insegnanti che alle famiglie, per affrontare meglio la sfida di garantire il diritto all'istruzione e poter costruire una società inclusiva. Inoltre, cerca di chiarire i fattori di rischio che influenzano la frequenza scolastica di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con minori opportunità.



**Co-funded by
the European Union**

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Per realizzarlo, il progetto è strutturato in cinque pacchetti di lavoro. Il primo è finalizzato alla gestione e al coordinamento del progetto; il secondo alla progettazione, alla creazione e allo sviluppo dell'osservatorio, attraverso la realizzazione del sito web (www.sosattendance.eu); il terzo alla valutazione e all'analisi del problema; il quarto alle attività di formazione, attraverso corsi online gratuiti per famiglie e professionisti dell'educazione; il quinto alla diffusione dei risultati e allo sviluppo di una campagna di sensibilizzazione. Pertanto, il corso e il presente manuale sono inclusi nel quarto pacchetto di lavoro, in quanto attività di formazione.

In conclusione, questo progetto dovrebbe fornire alla società, all'amministrazione dell'istruzione e alla comunità scientifica un osservatorio sull'assenteismo in Europa che fungerà da riferimento per la consultazione dei dati e la consulenza su come prevenire e intervenire efficacemente sui problemi di frequenza scolastica.

Allo stesso modo, l'Osservatorio SOS-Attendance intende fornire informazioni sugli indicatori di rischio dei problemi di frequenza scolastica, proporre linee d'azione per prevenirli o affrontarli, promuovere la creazione di reti, progettare corsi di formazione e contribuire a una frequenza scolastica regolare.



**Co-funded by
the European Union**

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

1. Conoscere i problemi di frequenza scolastica

1.1. Cosa sono i problemi di frequenza scolastica (SAP)?

Negli ultimi anni, l'attenzione delle istituzioni politiche e educative europee si è concentrata sulla riduzione dell'alto tasso di studenti con problemi di frequenza scolastica. La frequenza scolastica regolare e il completamento dell'istruzione secondaria o equivalente sono stati ampiamente riconosciuti come competenze chiave essenziali per lo sviluppo di bambini e adolescenti (Kearney et al., 2019). Tuttavia, si stima che fino al 28% degli studenti mostri una qualche forma di comportamento di rifiuto scolastico, basato o meno sull'ansia, a un certo punto della propria carriera accademica (Sibeoni et al., 2016).

A livello terminologico, non vi è consenso. In generale, la frequenza scolastica si riferisce alla presenza fisica dello studente in classe per un'intera giornata accademica, mentre l'assenteismo si riferisce alla completa assenza da scuola (Kearney, 2019). L'assenteismo può essere classificato come giustificato o ingiustificato, a seconda che vi sia o meno un motivo legittimo per l'assenza.

D'altra parte, i problemi di frequenza scolastica, o SAP, si riferiscono a una serie di sfide che impediscono agli studenti di frequentare regolarmente la scuola, che possono coinvolgere un'ampia gamma di fattori individuali e contestuali (Kearney, 2016).

Possiamo distinguere tra:

- **Assenteismo cronico:** si verifica quando uno studente perde una quantità significativa di tempo scolastico, di solito il 10% o più dei giorni di scuola.
- **Assenteismo ingiustificato:** si riferisce alle assenze senza giustificazione o permesso dei genitori o dei tutori.



• **Rifiuto della scuola:** si verifica quando lo studente rifiuta o è riluttante a frequentare la scuola a causa di un disagio emotivo, come ansia generalizzata, sociale o di separazione, depressione, angoscia, tristezza, preoccupazione, ecc.

Il rifiuto scolastico è un tipo di problema di frequenza scolastica spesso legato a difficoltà internalizzanti, come ansia, problemi emotivi o depressione, mentre l'assenteismo è legato a difficoltà esternalizzanti, come problemi comportamentali o di autorità (Dembo et al., 2016). Inoltre, i genitori/tutori sono più spesso consapevoli del rifiuto della scuola che dell'assenteismo dei loro figli (Bobakova et al., 2015), con il primo che si manifesta più comunemente nella scuola primaria o secondaria inferiore e l'assenteismo che tende a manifestarsi nei gradi successivi (Melvin et al., 2017; Pengpid e Peltzer, 2017).

I SAP comprendono l'assenza totale da scuola per uno o più giorni, le assenze parziali da scuola (ad esempio, la mancanza di lezioni o di sezioni di una giornata scolastica), il ritardo a scuola, i comportamenti scorretti mattutini volti a causare l'assenteismo scolastico e/o problemi significativi di salute mentale/fisica, nonché le barriere strutturali e operative alla frequenza scolastica formale (Kearney et al, 2023). Questi problemi possono portare all'abbandono scolastico.

Diversi studi collegano la frequenza scolastica in generale a benefici per gli studenti, e i SAP sono stati generalmente collegati a danni degli studenti in domini critici di funzionamento (ad esempio, accademico, socio-emotivo, salute mentale, salute fisica, famiglia) (Ansari e Pianta, 2019). Allo stesso modo, il completamento della scuola è associato a benefici a lungo termine in età adulta, come una gamma più ampia di opportunità e un potenziale di guadagno più



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

elevato (Lara et al., 2018), mentre l'abbandono scolastico è associato a un maggiore disagio economico, sanitario, interpersonale, lavorativo e mentale (Ansari et al., 2020; Lansford et al., 2016; Rocque et al., 2017; Rumberger 2020).

Pertanto, se si affrontano questi problemi di frequenza scolastica, si garantisce a tutti gli studenti una pari opportunità di successo nell'età adulta.

1.2. Come si manifestano i SAP?

I segnali di allarme possono manifestarsi nei seguenti ambienti:

- **Scuola:** Assenze frequenti e inspiegabili; assenze che seguono uno schema specifico (ad esempio, assenze in determinati giorni della settimana o in occasione di verifiche); problemi di salute ricorrenti (chiamate multiple ai genitori per ritirare lo studente).
- **Casa:** proteste per la frequenza scolastica; ansia o sintomi fisici; peggioramento del rendimento scolastico; difficoltà a completare i compiti o i progetti scolastici.
- **Interazione sociale:** Mancanza di comunicazione o interazioni negative con i coetanei (prese in giro o esclusione); interazioni negative con gli insegnanti (sensazione di essere sottovalutati o paura di fare domande per timore di apparire incompetenti).

1.3. Quando l'assenteismo scolastico diventa un problema?

Un modo di affrontare o analizzare i SAP di uno studente è l'approccio dimensionale, che prevede di considerare la frequenza scolastica e i vari problemi associati lungo uno spettro che va dalla presenza totale all'assenteismo totale (Kearney et al., 2019):



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



La frequenza scolastica è rappresentata all'estremità sinistra dello spettro e può includere i primi segnali di allarme che possono portare a un successivo assenteismo, come frequenti richieste di uscire dalla classe o di parlare con la famiglia, difficoltà a spostarsi da una classe all'altra o a recarsi in determinate aree della scuola, o improvvisi cambiamenti nei voti, nei compiti a casa o nel comportamento (Kearney e Graczyk, 2014).

Il centro dello spettro rappresenta la frequenza scolastica combinata con qualche forma di assenteismo, come arrivare a scuola in ritardo, perdere alcune lezioni del giorno, assenze periodiche o lasciare la scuola in anticipo (Boylan e Rezulli, 2017).

L'estrema destra rappresenta l'assenteismo completo, per un periodo di tempo prolungato sotto forma di assenza o abbandono della scuola.

A livello quantitativo, possiamo analizzare l'assenteismo in termini di numero di assenze dell'alunno nell'ultimo anno scolastico. Così, un numero di assenze pari o inferiore a 17 non desta preoccupazione, mentre da 18 a 29 giorni dovrebbe essere considerato un segnale d'allarme e più di 30 giorni di assenza corrisponderebbero a un assenteismo cronico, rendendo



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

necessaria l'attivazione del protocollo di assenteismo e persino il ricorso al servizio di orientamento scolastico o alle risorse assistenziali del territorio.

1.4. Quali sono le conseguenze della mancata frequenza scolastica e benefici di una frequenza regolare?

La tabella seguente riassume le conseguenze della mancata frequenza scolastica e i benefici di una frequenza regolare in tre aree: accademica, sociale e personale.

	CONSEGUENZE DELLA MANCATA FREQUENZA SCOLASTICA	BENEFICI DELLA FREQUENZA REGOLARE
AREA SCOLASTICA	<p>Mancanza di competenze di base: Gli studenti possono perdere l'opportunità di acquisire competenze alfabetiche e numeriche essenziali, fondamentali per il funzionamento quotidiano.</p> <p>Riduzione delle conoscenze di base: la scuola, possono mancare di conoscenze in materie come le scienze, la storia e la geografia.</p> <p>Riduzione del livello di istruzione: La mancanza di frequenza si traduce spesso in livelli inferiori di istruzione formale, limitando le opportunità di istruzione superiore.</p>	<p>Acquisizione di competenze essenziali: La frequenza regolare aiuta gli studenti a sviluppare le competenze di base in lettura e matematica.</p> <p>Ampliamento delle conoscenze: La frequenza regolare consente l'acquisizione di conoscenze diverse e contribuisce a una formazione completa.</p> <p>Aumento dei risultati scolastici: La frequenza regolare è associata a livelli più elevati di istruzione formale, facilitando l'accesso a studi avanzati e migliorando le prospettive di carriera.</p>



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">AREA SOCIALE</p>	<p>Riduzione della socializzazione: la scuola offre un ambiente adeguatamente strutturato all'interno del quale gli studenti possono sviluppare abilità sociali e relazionali. Una ridotta frequenza scolastica può inficiare queste abilità.</p> <p>Isolamento sociale: L'assenza da scuola aumenta il rischio di isolamento, rendendo difficile il senso di appartenenza a una comunità.</p> <p>Rischio di problemi comportamentali: Senza la struttura scolastica, aumenta il rischio di problemi comportamentali, tra cui la delinquenza e l'abuso di sostanze.</p>	<p>Miglioramento della socializzazione: La scuola offre un ambiente strutturato che incoraggia le interazioni sociali e la costruzione di relazioni significative.</p> <p>Rafforzamento del legame con la comunità: La frequenza regolare promuove il senso di appartenenza e il legame con i coetanei.</p> <p>Riduzione del rischio di problemi comportamentali: La struttura e la guida fornite dalla scuola contribuiscono a ridurre i problemi comportamentali.</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">AREA PERSONALE</p>	<p>Bassa autostima: La frequenza irregolare influisce sui progressi scolastici, riducendo la fiducia e la percezione di sé.</p> <p>Salute mentale peggiore: La mancanza di partecipazione scolastica può aumentare lo stress e il senso di isolamento sociale.</p> <p>Mancanza di uno scopo e di una direzione: L'istruzione fornisce una guida e un senso di scopo, senza i quali è difficile fissare obiettivi significativi.</p>	<p>Aumento dell'autostima: La frequenza regolare favorisce i risultati scolastici, la fiducia in se stessi e un'immagine positiva di sé.</p> <p>Migliore salute mentale: La partecipazione costante alla scuola riduce lo stress e l'isolamento sociale.</p> <p>Senso di scopo e direzione: L'istruzione aiuta a fissare obiettivi e aspirazioni significative.</p>



1.5. Analisi delle componenti causali

Di seguito verranno descritti i diversi fattori legati allo sviluppo e al mantenimento dei problemi di frequenza scolastica. In primo luogo, verranno affrontati i fattori contestuali, quelli relativi al contesto vicino allo studente (famiglia, scuola e comunità). Successivamente, verranno affrontati i fattori individuali dello studente, che coprono le aree emotiva, personale, cognitiva, delle convinzioni e delle risorse educative.

1.5.1. Fattori contestuali

Fattori familiari:

- a. Coinvolgimento dei genitori: Il grado di coinvolgimento dei genitori nell'istruzione dei figli. Ciò si riflette nella partecipazione alle riunioni scolastiche o nel sostegno ai compiti educativi.
- b. Status socioeconomico: Le famiglie a basso reddito possono incontrare difficoltà come la mancanza di mezzi di trasporto, la necessità dei figli di lavorare o di occuparsi di altri membri della famiglia, o situazioni abitative precarie.
- c. Dinamiche familiari: Conflitti, violenza domestica, mancanza di sostegno o supervisione da parte dei genitori e cambiamenti familiari importanti come divorzi o lutti possono influenzare l'assenteismo.
- d. Istruzione dei genitori: I genitori con un basso livello di istruzione possono avere difficoltà a sostenere l'apprendimento dei figli o non dare lo stesso valore all'istruzione.



Fattori scolastici: Aspetti dell'ambiente scolastico che hanno un impatto sulla frequenza e sul rendimento, come il clima scolastico, il sostegno degli insegnanti e la disponibilità di risorse.

a. Clima scolastico: Clima scolastico negativo, bullismo, rapporti conflittuali con insegnanti o compagni.

b. Metodologia di insegnamento: I metodi di insegnamento poco attraenti o non adatti alle esigenze individuali degli studenti possono contribuire al disimpegno.

c. Aspettative accademiche: Aspettative troppo alte o troppo basse da parte degli insegnanti possono influenzare la motivazione e la partecipazione degli studenti.

d. Politica scolastica: Regole rigide di frequenza o mancanza di programmi di intervento precoce.

Comunicazione famiglia-scuola: L'efficacia della comunicazione tra studenti, genitori e insegnanti sulle aspettative accademiche e sul rendimento degli studenti.

Fattori comunitari:

a. Contesto abitativo: Vivere in aree con alta criminalità, mancanza di risorse comunitarie o infrastrutture carenti può influire sulla sicurezza e sulla disponibilità di opportunità educative.

b. Reti scolastica: La mancanza di reti comunitarie o di servizi di supporto, come attività di doposcuola, consulenza o programmi per i giovani a rischio, può avere un impatto negativo.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

1.5.2. Fattori individuali:

1. Interpretazione degli eventi e Locus of Control: Il modo in cui gli studenti interpretano le diverse situazioni può influenzare il loro comportamento.

Il *Locus of Control* definisce il modo in cui una persona percepisce la propria capacità di influenzare la propria vita, ossia la percezione del grado di controllo degli eventi che la riguardano.

Una persona con un Locus of Control esterno ritiene che gli eventi della sua vita siano fuori dal suo controllo, crede che fattori esterni come la fortuna, il destino o le azioni di altre persone abbiano un maggiore controllo su ciò che le accade. Questo può portare a un senso di impotenza o di rassegnazione. Gli studenti con un locus of control esterno ritengono che il loro rendimento scolastico sia fuori dal loro controllo. Possono attribuire i loro cattivi voti a fattori quali la “sfortuna” di un insegnante o il pensiero che “la scuola è inutile perché non cambierà la loro situazione di vita”. Questa percezione può diminuire la loro motivazione a frequentare regolarmente la scuola. Inoltre, se si trovano ad affrontare situazioni difficili nel loro ambiente, come la violenza o la povertà, possono sviluppare un senso di impotenza appresa, rafforzando l'idea di non poter fare nulla per cambiare la loro situazione.

Al contrario, chi ha un Locus of Control interno sente di poter determinare il proprio futuro e le proprie reazioni, crede che i propri sforzi e le proprie decisioni determinino il risultato. Pertanto, hanno la capacità di influenzare il proprio ambiente e di assumersi la responsabilità delle proprie azioni.



Gli studenti con un locus of control interno tendono a essere più resilienti di fronte alle difficoltà accademiche, poiché credono che con l'impegno e la perseveranza possano migliorare il loro rendimento. Questo li rende più propensi a cercare soluzioni di fronte ai problemi, come chiedere aiuto se non capiscono una materia o trovare il modo di gestire il proprio tempo. Tuttavia, in un ambiente altamente stressante o in presenza di fattori contestuali schiaccianti, un locus of control interno può generare un carico emotivo eccessivo se lo studente sente che dovrebbe essere in grado di cambiare le cose, ma non ci riesce. Per questo motivo è necessario promuovere un locus of control equilibrato.

2. Difficoltà a comprendere il rapporto tra sforzo e risultati.

Gli studenti che hanno difficoltà a comprendere il rapporto esistente tra gli sforzi profusi nello studio e i risultati scolastici conseguiti possono, nel lungo termine, sviluppare una percezione di inefficacia circa le proprie abilità come studenti e sentirsi demotivati di fronte alle crescenti richieste scolastiche. Questo può favorire l'emissione di comportamenti di mancata frequenza scolastica poiché la scuola, per questi studenti, diventa fonte di frustrazione piuttosto che di crescita. Insegnanti e genitori possono intervenire promuovendo un mindset di crescita, valorizzando i progressi raggiunti e sottolineando l'impatto che l'impegno individuale ha sui risultati conseguiti.

3. Fattori emotivi: La negatività emotiva, come l'ansia, la paura o lo stress, può portare uno studente a evitare la scuola. Ciò può comportare assenze ripetute o l'evitamento di alcune parti della giornata scolastica. Le emozioni negative influiscono sulla motivazione dello studente, rendendo difficile la partecipazione attiva.

L'ansia scolastica è una delle principali cause di emotività negativa negli studenti. Può derivare dalla pressione accademica, dalla paura, dal fallimento, dalle aspettative



eccessive o dall'ansia sociale nell'interazione con i compagni o gli insegnanti. Gli studenti che soffrono di ansia sociale possono avere difficoltà a concentrarsi, a partecipare attivamente e, in casi estremi, a evitare del tutto la scuola.

- 4. Autostima e autoefficacia:** Fornire un feedback positivo specifico aiuta gli studenti a vedere i propri punti di forza e ad acquisire fiducia in se stessi. Gli elogi per gli sforzi, anche piccoli, possono aiutare gli studenti a mantenere la loro motivazione e il loro impegno.

A tal fine, suddividere i compiti in obiettivi più piccoli e gestibili può aiutare gli studenti a sentirsi più capaci e meno sopraffatti. Il raggiungimento di piccoli obiettivi aumenta la fiducia e la motivazione.

Allo stesso modo, un supporto esterno, come quello di un consulente didattico o di un tutor, può fornire agli studenti strategie personalizzate per migliorare la loro fiducia e affrontare efficacemente le sfide.

- 5. Mancanza di significato della scuola per la vita futura:** La mancanza di collegamento tra ciò che si impara a scuola e i propri obiettivi personali può indurre alcuni studenti a percepire l'istruzione come irrilevante per la propria vita, i propri interessi o i propri progetti futuri.
- 6. Eccessiva importanza attribuita alla scuola:** Si verifica quando gli studenti attribuiscono un'importanza eccessiva a ogni compito, test o voto, come se fosse fondamentale per il loro futuro. Questa interpretazione della realtà può portare a un forte stress, in quanto gli studenti credono che anche il più piccolo errore avrà gravi conseguenze, provocando un costante senso di ansia e paura di fallire.



7. **Difficoltà di apprendimento:** Problemi come la dislessia, l'ADHD o altre difficoltà possono portare a sentimenti di frustrazione e impotenza.
8. **Fase adolescenziale:** i cambiamenti ormonali, la ricerca di identità e l'influenza dei coetanei sono fattori da considerare nei giovani della scuola secondaria.
9. **Problemi di salute fisica:** Malattie croniche, disabilità o limitazioni fisiche possono influenzare la frequenza.
10. **Uso di sostanze e altre forme di dipendenza:** l'uso di sostanze può compromettere le capacità cognitive e ridurre la motivazione scolastica, con conseguenti difficoltà a mantenere una routine scolastica regolare e a gestire le richieste scolastiche. Inoltre, anche l'assenteismo stesso può favorire l'uso di sostanze, innescando un circolo vizioso in cui la mancanza di un'ambiente strutturato e di supervisione possono aumentare il rischio di comportamenti a rischio.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Cosa troveremo nel corso online?

- **Checklist** per identificare gli studenti a rischio di assenteismo scolastico. Questo strumento aiuta l'osservazione e l'intervento precoce per promuovere una migliore frequenza e il successo scolastico. Può essere utilizzata per classificare le caratteristiche di ciascun caso in rischio estremo, molto alto, alto, moderato o basso.
 - Il corso spiega anche come analizzare il rischio e capire la necessità di un intervento immediato, di un monitoraggio dell'evoluzione o di un rinvio alla salute mentale o al Dipartimento di orientamento educativo della scuola.
- **Video** esplicativi della sezione.
- **Infografiche** che riassumono quando l'assenteismo diventa un problema (semaforo).
- **Esempi di situazioni** che riflettono i diversi fattori causali dell'assenteismo.
- **Attività pratiche** per consolidare l'apprendimento e approfondire la riflessione.
- **Strategie di comunicazione** per sostenere gli studenti nel loro processo.
- **Test finale** per verificare quanto appreso.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

2. Ridurre i problemi di frequenza scolastica degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Le sezioni seguenti tratteranno gli aspetti legati ai problemi di frequenza scolastica e come affrontarli. In particolare, si distinguerà tra aspetti emotivi e cognitivi.

2.1. Espressione verbale delle emozioni

- *Importanza delle emozioni, come riconoscerle, esprimerle e quantificarle in ordine crescente.*

Incrementare l'espressione verbale delle emozioni è fondamentale. Capire come gli studenti affrontano compiti semplici e complessi può essere un fattore chiave per il loro sviluppo e la loro resilienza. Il modo in cui rispondono alle sfide, superano gli ostacoli e mantengono la perseveranza spesso determina il loro successo a lungo termine.

Le persone di successo possiedono forti capacità di autoregolazione che le aiutano a dirigere, sostenere e riorientare l'attenzione quando necessario. Inoltre, consentono loro di monitorare e gestire i propri pensieri, comportamenti ed emozioni. Queste abilità, chiamate “funzioni esecutive”, non sono innate, ma possono essere apprese e sono fondamentali nelle situazioni difficili. Imparare a monitorare e gestire le emozioni permette agli studenti di riconoscere i loro sentimenti intensi e di usare strategie per calmarsi, il che facilita l'uso delle loro abilità esecutive.

La **regolazione emotiva** si riferisce alla capacità di una persona di monitorare, valutare e modificare le risposte emotive per raggiungere un determinato obiettivo (Bettis et al., 2022). Le ricerche dimostrano che gli studenti con forti capacità di autoregolazione ottengono maggiori successi accademici e hanno meno probabilità di agire in modo impulsivo o aggressivo. Sono anche meno propensi a isolarsi quando si sentono sopraffatti e raggiungono



migliori abilità sociali. Gli studenti con scarse capacità di autoregolazione possono avere problemi emotivi e comportamentali, il che influisce sul loro rendimento scolastico e aumenta la probabilità di essere espulsi da scuola. È stato dimostrato che i giovani con SAP mostrano strategie di regolazione emotiva meno sane, attraverso un minor uso della rivalutazione cognitiva e un maggior uso della soppressione espressiva (Hughes et al., 2010, 2022), compresi i sintomi ansiosi e depressivi (Carpentieri et al., 2022; de Groot et al., 2023; Filippello et al., 2018).

Il **riconoscimento delle emozioni** richiede l'interpretazione della situazione percepita dall'allievo. Pertanto, è importante identificare l'emozione specifica che sta provando. Emozioni come la paura sono fondamentali da individuare e riconoscere negli studenti. Per quanto riguarda quest'ultima, gli studenti devono affrontare sfide sia accademiche che emotive e la paura è una risposta naturale in molti casi, sia che si tratti di un esame difficile, di una presentazione o di provare qualcosa di nuovo. È quindi importante esplorare le paure degli studenti in relazione alle seguenti aree chiave:

1. **Prestazioni scolastiche:** timori per i voti, gli esami e il successo accademico in generale.
2. **Relazioni con i coetanei:** paura di interagire socialmente, di essere accettati o di essere vittime di bullismo.
3. **Rapporti con gli insegnanti:** paura di non soddisfare le aspettative, di chiedere aiuto o di comunicare efficacemente con gli insegnanti.
4. **Aspettative dei genitori:** paura della pressione dei genitori, di deluderli o di non soddisfare le loro aspettative.



TECNICHE PER LAVORARE SULL'IDENTIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLE DISTORSIONI COGNITIVE:

- **Esercizi per identificare i pensieri automatici:** Ci sono vari esercizi o dinamiche che possiamo svolgere con gli studenti per lavorare sull'identificazione di questo tipo di pensieri:
 - o Creare un diario dei pensieri in cui annotare le situazioni che causano loro stress e i pensieri automatici che si presentano. Successivamente, si può lavorare con loro per classificare questi pensieri nelle distorsioni cognitive menzionate (come il pensiero catastrofico o l'etichettatura).
 - o Sfidare le distorsioni con domande guidate: Allenare gli studenti a sfidare i loro pensieri distorti con domande come: “Quali sono le prove a favore e contro questo pensiero?”; “Sto guardando la situazione da un punto di vista equilibrato o estremo?”; “Cosa direi a un amico che ha lo stesso pensiero?”.
- **Tecniche di ristrutturazione cognitiva:** Aiutano gli studenti a riformulare i loro pensieri negativi in alternative più equilibrate e realistiche. Per esempio, invece di pensare “Non riuscirò mai a capire la matematica”, potrebbero imparare a pensare “La matematica è difficile per me ora, ma posso migliorare con la pratica e l'aiuto”.
- **Costruire alternative cognitive con prove recenti:** È utile creare esercizi in cui gli studenti cercano esempi recenti di successo o di realizzazione. Questo rafforza l'idea di essere in grado di affrontare le sfide. Per esempio, uno studente che crede di fallire sempre in scienze potrebbe ricordare un esperimento che ha fatto bene e usarlo come prova per contrastare il suo pensiero negativo.





Cosa troveremo nel corso online?

- Una **checklist** per valutare le risposte emotive degli studenti, dai sentimenti di scoraggiamento alla capacità di affrontare le difficoltà.
 1. Analizzando questi comportamenti, sarete in grado di sostenere meglio i vostri studenti, aiutandoli a sviluppare una mentalità che vede le sfide come opportunità di miglioramento.
- Esercizi di brainstorming con **strategie pratiche** per aiutare gli studenti ad affrontare le loro paure con fiducia. Potrete anche scaricare una lista di controllo per aiutare gli studenti a superare questi ostacoli e aiutarli a prosperare in qualsiasi ambiente di apprendimento.
- Un **approccio strutturato** per aiutare gli studenti a gestire l'ansia e a costruire la resilienza.
 1. Identificando i fattori scatenanti dell'ansia e riconoscendo i pensieri negativi, gli studenti possono essere guidati verso pensieri positivi e calmanti, promuovendo così il loro benessere emotivo.
- **Video esplicativi** della sezione.
- **Esempi di situazioni e scenari** di interazioni tra insegnanti e studenti per imparare a rilevare le emozioni comuni negli studenti.
- **Questionario sulle capacità di problemi solving:** Il suo scopo è quello di effettuare un'autovalutazione personale delle strategie che si possiedono come professionisti per risolvere i problemi, distinguendo tra le strategie che affrontano i problemi in modo riflessivo o sconsiderato, quelle che tengono conto della globalità del problema e quelle che non lo fanno (Farello & Bianchi, 2005).
- **Attività pratiche** per rafforzare l'apprendimento e la riflessione, nonché modelli per le attività in classe.
- **Test finale** per verificare quanto appreso.



3. Promuovere strategie di comunicazione e migliorare la frequenza scolastica

In questa sezione verranno presentate diverse strategie di comunicazione (Porto & Castoldi, 2017) e tecniche di rinforzo volte a promuovere una frequenza scolastica costante e a rafforzare il legame tra gli studenti e l'ambiente educativo. Queste strategie mirano a creare un clima di sicurezza e fiducia in classe, in cui gli studenti si sentano ascoltati, valorizzati e in grado di esprimere liberamente le proprie preoccupazioni e necessità.

L'obiettivo è fornire strumenti che consentano agli insegnanti di facilitare un dialogo aperto e di sostenere gli studenti nel superare le sfide che possono influire sul loro impegno e sulla loro partecipazione alla vita scolastica. Infine, verrà discussa una guida pratica alla tecnica della “Token Economy”, uno strumento di rinforzo positivo ampiamente utilizzato per la sua facilità di attuazione e i suoi risultati.

3.1. Incoraggiare l'uso di tecniche di comunicazione efficace tra genitori e insegnanti

3.1.1. Ascolto attivo

L'ascolto attivo è un'abilità comunicativa fondamentale che va oltre l'ascolto delle parole: implica una concentrazione completa, una comprensione e una risposta ponderata (Gordon, 2020). La pratica dell'ascolto attivo dimostra un interesse genuino per il messaggio dell'oratore, che rafforza le relazioni, migliora la collaborazione e riduce i malintesi (Gordon, 2013).

Aiuta ad assorbire le informazioni in modo efficace e a creare un ambiente rispettoso e aperto al dialogo. L'ascolto attivo richiede tempo, concentrazione e disponibilità per elaborare ciò che l'interlocutore sta comunicando. L'ascolto efficace comporta il passaggio dall'udito all'ascolto attraverso tre approcci fondamentali:



- **Concentrazione e tempo:** L'ascolto deve avvenire in una situazione tranquilla, che favorisca l'attenzione reciproca, eliminando le distrazioni ed evitando le interruzioni. Questo comporta l'eliminazione del rumore, il mantenimento del contatto visivo e l'evitamento delle interruzioni.
- **Ascolto totale:** Senza anticipare o distorcere il messaggio. Deve essere costante e completo, non frammentario.
- **Ascolto empatico:** Sentire lo stato dell'interlocutore attraverso la sintonia emotiva e sensoriale.

Per metterlo in pratica, è necessario svolgere tre attività:

1. Interesse per il messaggio, esprimendolo sia attraverso la comunicazione non verbale (espressione, orientamento del corpo, gesti) sia attraverso la comunicazione verbale.
2. Elaborare le informazioni ricevute, discriminando le parti importanti e interpretando il messaggio.
3. Dare risposte di ascolto, come cenni del capo o commenti come “continua, ti ascolto” o “ho capito”.

3.1.2. Comunicazione assertiva

Negli ambienti educativi di oggi, è fondamentale che sia gli educatori che gli studenti siano in grado di esprimere i loro pensieri e le loro opinioni in modo rispettoso e sicuro.

Distinguiamo tre tipi di comunicazione:

- **Assertiva:** Esprimersi in modo onesto e appropriato.

La comunicazione assertiva implica la capacità di esprimere le proprie opinioni senza offendere gli altri, difendendo i propri diritti e rispettando quelli degli altri. Agire in



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

modo assertivo, rispettando i propri e altrui pensieri ed emozioni, aumenta l'autostima, la soddisfazione, lo sviluppo personale e favorisce il rispetto per e verso gli altri.

Questo stile è caratterizzato dall'esprimere ciò che si sente e si pensa, tenendo conto dei diritti degli altri, senza umiliare o svilire. L'eloquio è fluente e sicuro, esprime esattamente ciò che si vuole e lascia all'altro lo spazio per parlare. I sentimenti positivi e negativi vengono espressi nella conversazione, in modo che, ad esempio, quando si fa una critica negativa, questa inizi e si concluda con informazioni positive. Lo stile assertivo è legato alla risoluzione dei problemi, al senso di controllo, all'autostima e alla valutazione positiva da parte degli altri.

- **Passivo:** Evita il confronto, con difficoltà a difendersi.

La volontà si arrende agli altri, non esprimendo ciò che ci si aspetta di ottenere ed evitando il conflitto. È spesso caratterizzato da un tono di voce basso, dall'evitare il contatto visivo, da una postura tesa e impacciata e da un eloquio confuso. La persona preferisce tacere, nonostante sia turbata dalla situazione, e tende a scusarsi spesso, a giustificarsi o a spiegare troppo e a comportarsi in modo sottomesso. Questo stile di comunicazione tende a essere correlato a conflitti interpersonali, bassa autostima e sentimenti di impotenza e colpa.

- **Aggressivo:** Agire in modo imponente o conflittuale.

A differenza dello stile passivo, questo è caratterizzato dall'esprimersi in modo minaccioso, difendendo i propri diritti e le proprie opinioni senza prendere in considerazione l'altra persona. Questo stile tende a non tenere conto delle opinioni altrui e a concentrarsi sul raggiungimento dei propri obiettivi al di sopra degli altri. È spesso caratterizzato da voce alta, linguaggio schietto, contatto visivo di sfida, uso di insulti



e/o minacce e una postura intimidatoria. È inoltre spesso associato a conflitti interpersonali, sensi di colpa, frustrazione e rabbia costante (Colli, 2020).

Quando si parla di comunicazione efficace, le risposte che non facilitano la conversazione includono (Gordon, 2013):

Dare ordini o direttive.	Lodare e coccolare.
Ammonire e rimproverare.	Etichettare e ridicolizzare.
Esortare, moralizzare e dare lezioni.	Interpretare e diagnosticare.
Consigliare e offrire soluzioni.	Conforto e rassicurazione.
Insegnare, argomentare e persuadere.	Domande e ricerche eccessive.
Giudicare, criticare e opporsi.	Minimizzare, cambiare, argomento, scherzare e distrarre.

3.1.3. Comunicazione genitori-insegnante efficace

Studenti, in quanto collega l'ambiente scolastico e quello domestico per rispondere alle esigenze accademiche, sociali ed emotive degli studenti. L'obiettivo è stabilire una comunicazione chiara, solidale e orientata alla soluzione.

3.2. Guida pratica

Uno dei metodi più comuni, per la sua efficacia e facilità di attuazione, per garantire l'apprendimento e il mantenimento di un comportamento nel tempo è il rinforzo positivo. Si tratta di premiare quando viene messo in atto un comportamento positivo. Nel caso in questione, un modo per generalizzare la frequenza regolare delle lezioni tra gli studenti è stabilire metodologie di ricompensa per motivare gli studenti che hanno problemi di frequenza.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Questa sezione presenta una strategia di rinforzo ampiamente utilizzata, soprattutto nell'istruzione primaria, ma facilmente adattabile ai gradi superiori.

3.2.1. Strategie di rinforzo: la Token economy

La Token economy è una tecnica di modificazione del comportamento basata sul condizionamento operante e sul rinforzo positivo. La procedura da seguire in questa tecnica si basa sullo scambio, cioè ogni volta che la persona esegue un comportamento appropriato, viene ricompensata con un gettone di rinforzo, che in seguito verrà scambiato con una ricompensa.

Obiettivo: Migliorare la frequenza scolastica attraverso un sistema di ricompensa strutturato che motiva e rafforza i comportamenti positivi di frequenza. L'economia dei gettoni consiste nell'assegnare agli studenti gettoni (monete, adesivi, francobolli, ecc.) per il raggiungimento degli obiettivi di frequenza, che possono essere scambiati con varie ricompense.

Durata: Variabile, a seconda della situazione. Può coprire un semestre, un anno scolastico...

Soggetti coinvolti: Studenti, insegnanti e genitori/tutori.

Struttura del sistema di token economy personalizzato:

1. Valutazione iniziale:

- **Analisi delle assenze:** Valutare la frequenza delle assenze di ogni studente durante un periodo.
- **Definizione dei livelli di partecipazione:** Classificare gli studenti in base alla loro frequenza:
 1. Alto assenteismo.
 2. Assenteismo moderato.
 3. Basso assenteismo.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

- **Definizione dei gettoni:** Possono essere monete, punti elettronici, adesivi o altri gettoni facili da distribuire e riconoscere.
- **Definizione dei comportamenti da premiare** (ad esempio, alzarsi e prepararsi per andare a scuola senza opporre resistenza, restare a scuola per l'intera giornata, ecc.)

2. Assegnazione dei gettoni - obiettivi differenziati per livello:

- **Livello 1:** 1 gettone per ogni ora di lezione frequentata, con un bonus di 5 gettoni per mezza giornata consecutiva a scuola.
- **Livello 2:** 1 gettone per ogni due ore di lezione frequentate, con un bonus di 10 gettoni per un'intera giornata consecutiva.
- **Livello 3:** 1 gettone per ogni giorno intero di frequenza, con un bonus di 15 gettoni per una settimana consecutiva a scuola.

Per adattare il sistema agli studenti con gravi problemi di assenteismo, si raccomanda di integrare un approccio flessibile basato sugli interessi, concentrandosi sulle materie a cui sono più interessati per motivarli a frequentare le lezioni

3. Tabella delle ricompense:

- **Piccole ricompense (10-20 gettoni):** Ad esempio, matite, quaderni, adesivi, ecc.
- **Ricompense medie (30-50 gettoni):** Buoni per la mensa, libri, materiale scolastico...
- **Premi grandi (60-100 gettoni):** Biglietti per eventi scolastici, escursioni, diplomi di riconoscimento....
- **Premi speciali (100+ gettoni):** Premi di valore superiore, come buoni regalo, partecipazione a eventi esclusivi, ecc.

4. Monitoraggio e registrazione:

- Utilizzare un registro o un'applicazione per tenere traccia dei gettoni accumulati da ogni studente.
- L'insegnante aggiornerà settimanalmente gli studenti sui loro progressi.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

- Creare un calendario interattivo in cui gli studenti colorano i giorni di presenza e di assenza per incoraggiare visivamente la regolarità della frequenza scolastica.

Questo approccio di rinforzo positivo, unito a strategie di comunicazione efficaci, favorisce un ambiente scolastico in cui studenti, genitori e insegnanti sono attivamente coinvolti nel miglioramento della frequenza e dei risultati scolastici.



Cosa troveremo nel corso online?

- **Questionari sulla comunicazione assertiva**, progettati per valutare il vostro stile di comunicazione, distinguendo tra assertivo, passivo o aggressivo. Lo scopo è quello di aiutarvi a riflettere sul vostro stile di comunicazione personale, identificando i punti di forza e le aree di miglioramento.
- **Video di esempi di comunicazione** che riflettono i diversi stili per imparare a distinguerli.
- **Scenari** per riflettere sulle possibili strategie di comunicazione con gli studenti.
- **Strategie di comunicazione efficaci** per interagire con gli studenti.
- **Attività per rafforzare la collaborazione tra insegnante e famiglia** attraverso il feedback costruttivo, la comprensione delle osservazioni dei genitori e la creazione di piani d'azione che diano priorità allo sviluppo olistico di ogni studente.

Modelli per la token economy, come ad esempio una lavagna per la raccolta dei gettoni di ricompensa.



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

CONCLUSIONI

Il corso si propone di offrire una comprensione approfondita dei problemi di assenteismo scolastico, fornendo ai partecipanti gli strumenti chiave per prevenire e affrontare efficacemente questo problema. In tre blocchi tematici, il corso ha affrontato tutti gli aspetti, dalla sensibilizzazione all'intervento diretto, assicurando che i professionisti del settore dell'istruzione or genitori abbiano le conoscenze necessarie per identificare, comprendere e agire sull'assenteismo.

Il primo blocco lavora sulla sensibilizzazione all'importanza della frequenza scolastica, definendo i problemi associati e le loro gravi conseguenze a livello accademico e personale. Inoltre, l'accento è stato posto sull'individuazione precoce del rischio di assenteismo attraverso l'identificazione dei fattori causali, consentendo ai professionisti di intervenire tempestivamente e ridurre l'impatto negativo dell'assenteismo.

La chiave del secondo blocco è stata la comprensione degli aspetti emotivi, cognitivi e comportamentali che possono influenzare l'assenteismo. Sviluppando strumenti specifici per affrontare questi fattori, si prevede che i partecipanti imparino ad attuare interventi personalizzati che promuovano il benessere emotivo e la motivazione degli studenti, contribuendo a migliorare la loro frequenza e il loro rendimento.

Infine, nel terzo blocco, sono state offerte strategie di comunicazione efficace e tecniche di intervento diretto per gestire i casi di assenteismo. I professionisti dell'istruzione interessati al corso dovranno acquisire le competenze necessarie per stabilire un dialogo aperto e rispettoso



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

con gli studenti e le loro famiglie, promuovendo un'atmosfera di collaborazione e impegno nella risoluzione dei problemi di assenteismo.

In sintesi, questo corso fornisce una solida base per affrontare l'assenteismo in modo globale, combinando prevenzione, trattamento delle cause sottostanti e intervento diretto. Con gli strumenti e le conoscenze acquisite, ci si aspetta che i professionisti dell'istruzione e di altri settori associati siano meglio preparati ad agire in modo proattivo, offrendo un supporto adeguato a promuovere la frequenza regolare e il successo scolastico di tutti gli studenti.



**Co-funded by
the European Union**

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

BIBLIOGRAFIA

- Ansari, A., Hofkens, T. L., & Pianta, R. C. (2020). Absenteeism in the first decade of education forecasts civic engagement and educational and socioeconomic prospects in young adulthood. *Journal of Youth and Adolescence*, *49*, 1835–1848. <https://doi.org/10.1007/s10964-020-01272-4>
- Ansari, A., & Pianta, R. C. (2019). School absenteeism in the first decade of education and outcomes in adolescence. *Journal of school psychology*, *76*, 48-61. <https://doi.org/10.1016/j.jsp.2019.07.010>
- Bettis, A. H., Burke, T. A., Nesi, J., & Liu, R. T. (2022). Digital technologies for emotion-regulation assessment and intervention: a conceptual review. *Clinical Psychological Science*, *10*, 3–26. <https://doi.org/10.1177/21677026211011982>
- Bobakova, D., Geckova, A. M., Klein, D., van Dijk, J. P., & Reijneveld, S. A. (2015). Fighting, truancy and low academic achievement in youth subcultures. *Young*, *23*, 357–372. <https://doi.org/10.1177/1103308815596905>
- Boylan, R. L., & Renzulli, L. (2017). Routes and reasons out, paths back: The influence of push and pull reasons for leaving school on students' school reengagement. *Youth & Society*, *49*, 46–71. <https://doi.org/10.1177/0044118x14522078>
- Carpentieri, R., Iannoni, M. E., Curto, M., Biagiarelli, M., Listanti, G., Andraos, M. P., Mantovani, B., Farulla, C., Pelaccia, S., Grosso, G., Speranza, A. M., & Sarlato, C. (2022). School refusal behavior: Role of personality styles, social functioning, and psychiatric symptoms in a sample of adolescent help-seekers. *Clinical Neuropsychiatry*, *19*, 20–28. <https://doi.org/10.36131/cnfioritieditore20220104>



- Colli, G. (2020). *Turismo.com. Comunicazioni e relazioni nel turismo contemporaneo*. Clitt
- De Groot, C. M., Heyne, D., & Boon, A. E. (2023). School refusal in adolescence: personality traits and their influence on treatment outcome. *Journal of Emotional and Behavioral Disorders*. <https://doi.org/10.1177/106342662311519>
- Dembo, R., Wareham, J., Schmeidler, J., & Winters, K. C. (2016). Exploratory two-level analysis of individual-and school-level factors on truant youth emotional/psychological functioning. *The Journal of Educational Research*, 109, 596–607. <https://doi.org/10.1080/00220671.2014.1002881>
- Farello, P., & Bianchi, F. (2005). *Progetto di vita e orientamento. Attività psicoeducative per alunni dagli 8 ai 15 anni*. Edizioni Erickson.
- Filippello, P., Sorrenti, L., Buzzai, C., & Costa, S. (2018). Predicting risk of school refusal: Examining the incremental role of trait EI beyond personality and emotion regulation. *Psihologija*, 51, 51–67.
- Gordon, T. (2013). *Insegnanti efficaci. Pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti*. Giunti editori
- Gordon, T. (2020). *Genitori efficaci*. Edizioni la meridiana.
- Hughes, E. K., Gullone, E., Dudley, A., & Tonge, B. (2010). A case-control study of emotion regulation and school refusal in children and adolescents. *The Journal of Early Adolescence*, 30, 691–706. <https://doi.org/10.1177/0272431609341049>
- Hughes, P. M., Ostrout, T. L., & Lewis, S. (2022). The impact of parental and individual factors on school refusal: A multiple-mediation model. *Journal of Family Studies*, 28, 1488–1503. <https://doi.org/10.1080/13229400.2020.1842232>



- Kearney, C. A., González C, Graczyk P. A., & Fornander, M. J. (2019). Reconciling contemporary approaches to school attendance and school absenteeism: Toward promotion and nimble response, global policy review and implementation, and future adaptability (Part 1). *Frontiers in Psychology*, 10, 2222. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2019.02222>
- Kearney, C. A. (2016). *Managing school absenteeism at multiple tiers: An evidence-based and practical guide for professionals*. Oxford University Press.
- Kearney, C. A. (2019). *Helping families of youth with school attendance problems: A practical guide for mental health and school-based professionals*. Oxford University Press.
- Kearney, C. A., & Graczyk, P. (2014). A response to intervention model to promote school attendance and decrease school absenteeism. *Child Youth Care Forum*, 43, 1–25. <https://doi.org/10.1007/s10566-013-9222-1>
- Kearney, C. A., Childs, J., & Burke, S. (2023). Social forces, social justice, and school attendance problems in youth. *Contemporary School Psychology*, 27, 136–151. <https://doi.org/10.1007/s40688-022-00425-5>
- Lansford, J. E., Dodge, K. A., Pettit, G. S., & Bates, J. E. (2016). A public health perspective on school dropout and adult outcomes: A prospective study of risk and protective factors from age 5 to 27 years. *Journal of Adolescent Health*, 58, 652–658. <https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2016.01.014>
- Lara, J., Noble, K., Pelika, S., & Coons, A. (2018). *Chronic absenteeism. NEA research brief*. National Education Association.
- Melvin, G. A., Dudley, A. L., Gordon, M. S., Klimkeit, E., Gullone, E., Taffe, J., & Tonge, B. J. (2017). Augmenting cognitive behavior therapy for school refusal with fluoxetine: a



randomized controlled trial. *Child Psychiatry & Human Development*, 48, 485–497.
<https://doi.org/10.1007/s10578-016-0675-y>

Pengpid, S., & Peltzer, K. (2017). Associations between behavioral risk factors and overweight and obesity among adults in population-based samples from 31 countries. *Obesity Research & Clinical Practice*, 11, 158–166. <https://doi.org/10.1016/j.orcp.2016.08.001>

Porto, I. & Castoldi, C. (2017). *Tecniche di Comunicazione*. Hoepli.

Rocque, M., Jennings, W. G., Piquero, A. R., Ozkan, T., & Farrington, D. P. (2017). The importance of school attendance: Findings from the Cambridge study in delinquent development on the life-course effects of truancy. *Crime & Delinquency*, 63, 592–612.
<https://doi.org/10.1177/0011128716660520>

Rumberger, R. W. (2020). The economics of high school dropouts. In S. Bradley & C. Green (Eds.), *The economics of education: A comprehensive overview* (2nd ed., pp. 149–158). Cambridge, MA: Academic.

Sibeoni, J., Moscoso, A. & Revah-Levy, A. (2016). School refusal: Idiom of distress and/or Babel tower? *European Psychiatry*, 33, S444.
<https://doi.org/10.1016/j.eurpsy.2016.01.1285>



Co-funded by
the European Union

Observatory SOS-Attendance is co-financed by the European Commission through the Erasmus+ Programme, under the contract number 2022-1-ES01-KA220-SCH-000088733. The contents of this publication reflect only the views of the authors and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.